



«High School»,
arriva il musical

IL TEATRO Stabile delle Marche, in accordo con la Compagnia della Rancia produttore dello spettacolo, porta ad Ancona il 21 alle 21.15 e il 22 alle 17.15 e alle 21.15 al Teatro delle Muse l'appaluditosissimo «High School Musical - lo spettacolo». Sono già in vendita i biglietti, alla biglietteria del Teatro delle Muse (071 / 52525). Sono previste riduzioni per gli abbonati alla stagione teatrale e per i gruppi (minimo di 10 persone). Info: 071 / 5021630.

Un 'meteorite' di nome Mattiacci

Lo scultore pesarese torna all'...antico e stupisce: mostra in una cantina

APPUNTAMENTO DOMANI AD ANCONA

Quarant'anni assieme al gruppo La Macina

— ANCONA —

QUARANT'ANNI di musica folk, alla riscoperta della vera tradizione marchigiana, ma anche quarant'anni di incontri e 'contaminazioni', amicizie e prestigiose collaborazioni. Il gruppo La Macina festeggia i suoi quattro decenni di attività con un grande concerto che si terrà domani sera (ore 21) al Teatro delle Muse di Ancona. In tanti hanno accettato di rendere omaggio alla storica formazione guidata da Gastone Pietrucci, che dal 1968 ad oggi ha raccolto e divulgato la memoria della musica popolare regionale: da Moni Ovidia a Rossana Casale, da Giovanna Marini all'artista Enzo Cucchi. «Un canto d'amore lungo 40 anni»: questo il titolo della serata, che vedrà sul palco tutti gli artisti che nel corso di questi lunghi anni hanno collaborato con la band che ama definirsi «gruppo di ricerca e di canto popolare». Ci saranno anche Federico Mondelci, Riccardo Tesi, Alli Carracciolo, i mitici Gang dei fratelli Severini, compagni di tanti concerti, Massimo Raffaelli e Francesco Scarabicchi. No a caso, cantanti, musicisti e scrittori hanno partecipato al progetto della trilogia «Aedo malinconico e ardente, fuoco

e acque di canto», con il terzo volume in fase di pubblicazione. Quello di domani è un evento importante, perché il lavoro svolto dalla Macina ha arricchito tutto il territorio, e contribuisce alla rivalutazione dello studio, della ricerca e della diffusione dell'arte e della musica popolare.

NEI SUOI PRIMI otto lustri di attività La Macina ha raccolto le voci dei contadini, dei mezzadri, delle filandaie per poi riproporle al pubblico in una veste sempre rispettosa degli 'originali'. «Nel 1968 questa memoria stava per essere persa — ha ricordato Gastone Pietrucci, fondatore e anima del gruppo — Per me è stata quasi una folgorazione conoscere la musica popolare». E a proposito del concerto, «una festa, non una celebrazione», il cantante spiega la presenza di tanti amici come il risultato di un percorso vissuto come ricerca e cantiere aperto: «Il nostro gruppo è come una barca dove gli artisti amano salire, viaggiare e poi ripartire». Tra gli eventi cui Pietrucci e La Macina hanno legato il proprio nome c'è lo storico 'Monsano Folk Festival', rassegna internazionale itinerante di musica popolare originale e di revival giunta alla sua 23esima edizione.

Raimondo Montesi



«**M**I PIACEVA il posto, la sua architettura moderna, gli spazi interni, la grande disponibilità e la particolare sensibilità dei proprietari, i fratelli Alessandra e Andrea Cecchetti. Mi ha attratto poi questa idea di andare dentro una cantina ad esporre le mie opere. Una cosa moderna ma che affonda le radici nell'antico dell'arte, il futuro che guarda indietro». Tutto questo dietro l'ultima fatica dello scultore Eliseo Mattiacci. Una dolce collina di Montepulciano, nel cuore delle campagne senesi. Sopra una cantina moderna «concepita in un'architettura razionalista». Spazi grandi. «E questo è già un grande pregio — continua Mattiacci —, anche perché se uno si gira intorno e guarda le gallerie d'arte, tolte alcune, tutto il resto è poco più di un appartamento». E aveva bisogno di praterie dove far «correre» le sue opere, le sue visioni, Eliseo Mattiacci. Stanze giganti, grandi come un grande appartamento di una persona ricca e poi, fuori, luoghi dolci, fondali rinascimentali dove ha collocato «Le vie del cielo», un'opera concepita oltre dieci anni fa. Ma la cosa che più ha affascinato Eliseo Mattiacci è forse questo cocktail tra arte e vino, richiamo alle antiche osterie, appunto, luoghi di visione e creazione per gli artisti. A disposizione uno spazio di 22 metri per 22. Al centro della stanza, un quadrato otto per otto disegnato da una pesantissima lastra di cristallo su cui camminare e guardare, al piano sottostante, le cantine. Il sacrario delle botti, il profumo del Montepulciano. E lì sopra ha piazzato la sua ultima opera il «Corpo celeste»: trucioli, una montagna di trucioli, «un corpo che viene dalla spazio», dice lo scultore. All'interno di «Corpo celeste» ha poi inserito, accartocciati o strappati alcuni dei suoi disegni. Un lavoro concepito proprio per questa particolare

esposizione: disegni, tanti, una fatica partita ad agosto per una mostra inaugurata la scorsa settimana, davanti ad un pubblico di oltre cinquecento persone, tra cui molti artisti.

DISEGNI dentro la «meteora» e disegni tutt'attorno, un vortice di opere «come fosse un'onda cosmica, il caos, anche perché — continua Mattiacci — io sono uno che ha la testa tra le nuvole». Per evitare il florilegio delle banalità: «Che carino, tutto così ordinato», Mattiacci ha piazzato alle pareti i suoi disegni «in un disordinato ordine». Lavori «regolari», altri appoggiati a terra, altri ancora fissati di traverso, alcuni con la cornice in ferro, altri senza; altri ancora li ha infilati sotto «Le vie del cielo» con il vetro frantumato da una martellata, tanto da dare l'impressione che il grande cristallo, sopra cui le persone camminavano, fosse crinato... pericoloso. Perché uno non poteva esimersi dal camminare nel «vuoto», perché al piano sottostante Mattiacci aveva piazzato, tra le botti, una serie di crogioli usati nelle fonderie per sciogliere i metalli: dentro barre di ferro, sottili canne fumanti e anche bottiglie di vino. Vino della cantina «Icaro» che è stato regalato, nel giorno del vernissage, agli invitati con un'etichetta particolare, unica per l'occasione, disegnata dallo stesso Eliseo Mattiacci. Tutto perfetto? Beh, Eliseo un'altra idea l'aveva avuta girando attorno, prima delle mostre, al grande cristallo trasparente: farci camminare sopra belle ragazze senza indumenti intimi. Perché a lui piace stupire, per riderci poi sopra. Lancia provocazioni, ma nel catalogo della mostra, fra l'altro pieno di belle immagini, nella seconda pagina, il vichingo di Cagli scrive in piccolo, in una grande pagina bianca, due nomi: Silvia e Cornelia, la moglie e la figlia.

Maurizio Gennari

consulmarche

Autorizz. Min. Intern. 11. 30/11/05 del 27.10.2004
Altre opportunità di lavoro sono on line su:
www.consulmarche.com

Consolidata azienda operante nel settore della **GRAFICA**, ci ha incaricato di selezionare:

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO (Rif. 231)

che si occuperà della gestione ed organizzazione delle **attività operative e strategiche dell'area amministrativo-finanziaria**. Nello svolgere la sua mansione sarà supportato da un addetto alla contabilità e si interfacerà direttamente con la DIREZIONE GENERALE. Vogliamo incontrare candidati con un'esperienza di **minimo 5 anni** nel ruolo o nell'area Amministrativo-Finanziaria di aziende modernamente organizzate. Il titolo di studio è di secondaria importanza rispetto all'esperienza. **Serietà, precisione e ottime doti collaborative** completano il profilo.

Sede dell'azienda: **provincia di Ancona**.
Inviare cv a: selezione@consulmarche.com

I candidati ammessi (p. 903/07) sono invitati a leggere sul nostro sito l'informazione sulla Privacy (D.lgs. 196/2003).
Inviare CV con consenso al trattamento dei dati, citando il Rif., basterà e-mail (selezione@consulmarche.com) e fax (0717108001) e:
Consulmarche Risorse Umane S.r.l. - Via T. Edison, 8 - 60027 OSIMO (AN)

Il Gruppo Rainbow,
leader internazionale
licensing & animation, ricerca

Impiegato Ufficio acquisti, import e coordinamento, che si occuperà di:

- gestione contatti con fornitori Italia ed estero e negoziazione preventivi;
- pianificazione e coordinamento logistica e fornitori;
- gestione e coordinamento import, contatti con spedizionieri e predisposizione documenti amministrativi per l'import.

Sono richieste ottime capacità organizzative e di negoziazione e forti doti relazionali, nonché esperienza nella mansione di almeno 2/3 anni, preferibilmente nel settore editoriale, tipografico o di articoli promozionali, oppure in uffici import/approvvisionamento di aziende strutturate. Età indicativa di 30 anni, laurea preferibilmente in materie economiche e una buona conoscenza della lingua inglese completano il profilo. La sede di lavoro è a Loreto, in provincia di Ancona. Se interessati inviare cv al seguente indirizzo mail: hr@rbw.it
Info: 071/75067500